

I PENDOLARI SI LAMENTANO Stazione in degrado e pochi convogli

LAVAGNA (zoe) Trasporti su rotaia e degrado della stazione, i pendolari si lamentano. «Per quel che riguarda Lavagna - dice **Sonia Zarino**, del Coordinamento Pendolari Liguri -, la criticità sta nel basso numero di convogli che, quotidianamente, fermano in stazione, in rapporto al potenziale bacino d'utenza che potrebbe avvalersi del servizio». Secondo Zarino, la vicinanza con Chiavari non può penalizzare il trasporto ferroviario: «Lavagna ha circa 13mila abitanti - continua - ed è assurdo che, per



SONIA ZARINO

prendere un treno, ci si debba spostare alla stazione chiavarese, congestionando il traffico stradale, specialmente nelle ore di punta». Inoltre, i disagi sono anche sulle spalle di chi proviene dall'entroterra: «Invece di andare direttamente a Chiavari - spiega -, potrebbe decidere di gravitare su Lava-

gna. Spesso e volentieri Trenitalia distribuisce i treni in base al numero dei passeggeri, ma è chiaro che se io non faccio fermare i treni a Lavagna tutti i fruitori andranno a Chiavari; quindi non è possibile affermare, analizzando questo dato, che in città non ci sia richiesta di treni, semplicemente non c'è offerta di fermate». Un altro tasto dolente, secondo Zarino, è l'abbandono in cui versa la stazione di Lavagna: «Il Comune - termina - cerca di fare il possibile per mantenerla in ordine; naturalmente la chiusura della biglietteria, chiusa per assecondare la politica commerciale di Trenitalia, non è stato un colpo positivo inferto ad una cittadina turistica qual'è Lavagna».

Alessandro Zucchi